

Il Rasgamènt de la Ègia «inaugura» piazzale Alpini

In centro

La Giunta ha dato via libera alla richiesta del Ducato. Sabato 14 marzo l'evento nella nuova piazza

Sarà un evento che affonda le radici nella tradizione a inaugurare il nuovo piazzale Alpini. Il «Rasgamènt de la Ègia», il rogo della vecchia, la strega che porta con sé tutte le negatività dell'anno appena concluso, si terrà nella nuova piazza da pochi



Una panoramica di piazzale Alpini riqualificato

giorni liberata dalle recinzioni del cantiere. Appuntamento a sabato 14 marzo, il giorno prima della sfilata di Mezza Quaresima, come vuole la tradizione. Il grande falò è il momento più atteso di una lunga giornata che il Ducato, proprio per la novità del trasferimento da piazza Pontida, vuole celebrare con una serie di eventi a partire dal tardo pomeriggio: esibizioni di bande, gruppi folcloristici e il concerto dell'orchestra di Spazio Autismo Bergamo.

Una richiesta, quella di utiliz-

zare piazzale Alpini, che si concilia alla perfezione con i propositi con cui l'amministrazione comunale ha deciso di riqualificare la piazza. E non a caso ieri pomeriggio la Giunta ha deliberato il via libera all'autorizzazione senza nessuna riserva. Anzi, a porte apertissime. «Abbiamo saputo che i lavori erano in dirittura d'arrivo e quindi abbiamo preso la palla al balzo chiedendo al sindaco di poter utilizzare piazzale Alpini per il Rasgamènt de la Ègia», spiega Mario Morotti, il duca Smi-

ciatòt del Ducato di Piazza Pontida. Con questo evento vogliamo contribuire a rendere animata questa piazza. È uno degli obiettivi della riqualificazione: diamo il nostro piccolo contributo a far passare questo messaggio». L'addio a piazza Pontida è stato inevitabile. «È diventato impossibile organizzare il Rasgamènt de la Ègia per questioni di sicurezza, distanze dai locali, norme anti terrorismo. Il nuovo piazzale Alpini risolve tutti questi problemi».

Is. I.

Loreto, chiude la biblioteca «Impianti non a norma»

La decisione. Stop del Comune dopo un'approfondita verifica tecnica. L'assessore Ghisalberti: «Al lavoro per trovare una soluzione al più presto»

ISAIA INVERNIZZI

Il verdetto dei tecnici è arrivato ieri: «La biblioteca di Loreto va chiusa». E il motivo è valido. Lo spazio - un appartamento all'interno delle Terrazze Fiorite in via Coghetti, i «polè», costruiti a metà degli anni Settanta tra San Paolo e Loreto - non è a norma.

La verifica avviata dal Comune ha portato alla sentenza di chiusura, effettiva dai prossimi giorni. «A norma» (almeno secondo i livelli di sicurezza richiesti in un luogo pubblico nel 2020) c'era davvero poco. L'impianto elettrico deve essere rifatto secondo le ultime prescrizioni anti incendio, mancano le uscite di sicurezza, le altezze e la distribuzione degli spazi non consentono un utilizzo così particolare.

Tutti fattori di rischio che hanno convinto Palafrizzoni a scegliere la direzione più drastica, ma inevitabile. E allo stesso tempo iniziare subito a cercare una soluzione temporanea per salvare un presidio culturale così importante per i due quartieri. «La biblioteca di Loreto - dichiara l'assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti - con 1.500 ab-



L'ingresso della biblioteca di Loreto in via Coghetti FOTO BEDOLIS

bonati attivi, 18 mila prestiti e circa 70 iniziative culturali l'anno è, tra le biblioteche di quartiere, la più frequentata e amata dai cittadini. Abbiamo però la responsabilità di garantire la sicurezza di chi la frequenta e la situazione che gli uffici tecnici del Comune hanno rilevato, ci obbliga, senza indugi e ritardi, a dover chiudere immediatamente questo spazio».

L'amministrazione si è già

messa al lavoro per cercare alternative. L'assenza di spazi di proprietà comunale liberi nella zona non renderà il compito facile. La sede della ex seconda circoscrizione di largo Röntgen ospita già altre attività. Nuovi spazi al Triangolo sarebbero troppo lontani dal quartiere di Loreto.

Una delle possibilità che Palafrizzoni sta sondando consiste nella permuta di un negozio sfitto proprio sotto

l'attuale biblioteca, sempre all'interno del complesso delle Terrazze Fiorite.

Nella serata di ieri l'assessore Ghisalberti ha incontrato le reti sociali di San Paolo e Loreto per raccogliere altre proposte e suggerimenti. Perché l'intenzione è trovare una soluzione il prima possibile. «Non vogliamo che il quartiere perda questo servizio culturale fondamentale per la crescita individuale, sociale ed economica della comunità - continua l'assessore Ghisalberti - il primo impegno dell'amministrazione è infatti individuare, in tempi rapidi, uno spazio adeguato, anche temporaneo, che consenta di ripristinare rapidamente il servizio bibliotecario nel quartiere. Una soluzione ponte verso una più definitiva sede per realizzare una nuova biblioteca, più bella e sicura, dotata di tutte le tecnologie avanzate e in grado di offrire più servizi innovativi. Abbiamo già individuato alcune soluzioni e avviato un percorso condiviso e partecipato con le reti sociali e i comitati perché i quartieri di San Paolo e Loreto abbiano la loro biblioteca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospedali, via libera all'assunzione degli specializzandi

L'accordo

Conferenza Stato-Regioni: definiti i punti per l'accesso ai concorsi. Carnevali (Pd): ora la Lombardia agisca



Una corsia d'ospedale

Diventa concreta la possibilità di assunzione di specializzandi all'interno degli ospedali: ieri è arrivato il via libera dalla Conferenza Stato-Regioni all'accordo che definisce cinque passaggi standard su cui articolare gli appositi accordi tra Regioni e Province autonome e le Università degli Studi per poter assumere medici specializzandi inseriti nelle graduatorie di concorso pubblico. «Diamo risposte concrete all'emergenza medici», ha detto il presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. I passaggi standard consentono, in sostanza, anche agli specializzandi di accedere ai concorsi delle aziende ospedaliere. «L'assunzione degli specializzandi dell'ultimo anno in corsia, con un contratto di lavoro a tempo determinato, diventa una possibilità reale - dichiara l'onorevole Elena Carnevali, capogruppo Pd in Commissione Affari Sociali alla Camera - L'accordo sottoscritto in Conferenza Stato-Regioni sui contenuti minimi permette il via libera per procedere affinché l'approvazione della norma prevista del "Decreto Calabria" sia uniforme sul tutto il territorio nazio-

nale. In mancanza di un obbligo di accordo nazionale, il Veneto aveva già provveduto a stipulare accordi con le università presenti sul suo territorio. Il Governo ha preferito offrire garanzie formative e contrattuali a tutti gli specializzandi del Paese. Un vantaggio per gli specializzandi che potranno, dopo il superamento dell'avviso pubblico, essere assunti con la qualifica di dirigente, anticipando così la carriera contributiva ed essere assunti con un contratto a tempo indeterminato una volta conclusa la specializzazione. L'azione messa in campo per colmare la carenza di medici agisce su un duplice fronte: da un lato l'aumento delle borse di specializzazione, arrivate a 9.200 finanziate dallo Stato; dall'altro l'anticipo dell'ingresso degli specializzandi. Adesso Regione Lombardia può procedere a stipulare gli accordi, speriamo presto».

Segnalazioni con un'app Intesa con i consumatori

Palafrizzoni

Rinnovato il documento che impegna il Comune a consultare le associazioni per tutelare i cittadini

La firma del sindaco Giorgio Gori accanto a quella dei rappresentanti di Adiconsum, Adoc, Federconsumatori e Movimento Consumatori ha suggellato il rinnovo del protocollo d'intesa tra l'amministrazione e le associazioni con l'obiettivo di tutelare i diritti e

gli interessi dei cittadini. Palafrizzoni si impegna a consultare preventivamente le associazioni riguardo a iniziative in tema di soddisfazione dei servizi pubblici. E allo stesso tempo Adiconsum, Adoc, Federconsumatori e Movimento Consumatori verificheranno in modo puntuale il rispetto dei parametri quantitativi e qualitativi dei servizi. Il Comune metterà anche a disposizione una web app per ricevere e gestire in modo più efficiente le segnalazioni. «Testeremo un prototipo di

questa app con le associazioni dei consumatori - spiega l'assessore alla Partecipazione Giacomo Angeloni -. Questo sistema consentirà di ottenere le risposte attraverso un cruscotto che permette di verificare la gestione da parte degli uffici». «Il punto è proprio introdurre una prassi quotidiana che funzioni - commenta il sindaco Giorgio Gori - attraverso uno strumento di segnalazione facile nell'uso. L'obiettivo di questo protocollo è sostenere il rapporto con le associazioni, che devono avere un dialogo diretto con l'amministrazione. Svolgono un lavoro molto impegnativo e apprezzato, non sempre gratificato da risposte nei tempi che auspicherebbero».

Interrogazione della Lega «I parchi abbandonati»

L'opposizione

Al Carroccio risponde l'assessore Marchesi che chiarisce gli interventi svolti in via Cerasoli e Goethe

Due interrogazioni della Lega sullo stato di salute dei parchi di via Cerasoli e via Goethe. Nella prima i consiglieri Alessandro Carrara, Alberto Ribolla e Stefano Rovetta lamentano il degrado dell'area di via Cerasoli, con cattive frequentazioni, sporcizia e topi. La replica

dell'assessore al Verde, Marzia Marchesi: «L'area di via Cerasoli è arredata con attrezzature sportive per i giovani. La polizia locale predisporrà un calendario di sopralluoghi per accertare la presenza di eventuali malintenzionati. Quanto ai ratti, si è richiesto all'Ats di via Borgo Palazzo uno sforzo per collocare trappole lungo tutta la via. Aprica ha intensificato gli interventi di raccolta dei rifiuti abbandonati. A breve verrà eseguita la raccolta del fogliame». In una interrogazione sottoscritta an-

che dagli altri consiglieri leghisti Luisa Pecce, Giacomo Stucchi, Enrico Facoetti e Filippo Bianchi si chiedono chiarimenti sulla mancata recinzione del parco di via Goethe e sullo stato dei lavori per la pista ciclabile per l'educazione stradale. «Durante i lavori per il completamento della pista, sono stati messi in sicurezza tutti i pozzetti presenti nel parco e risistemato il terreno - risponde l'assessore Marchesi -. I giardinieri hanno provveduto all'impalcatura di tutte le piante. I lavori si concluderanno in primavera con la risemina del tappeto erboso. Non è prevista nessuna nuova recinzione e la polizia urbana attiva controlli anche sino a tarda ora».

Ge. Flo.